

RAG. ELISABETTA CORTINI
RAGIONIERE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

DOTT. EMANUELE CORTINI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

DOTT. RIZZO SALVATORE
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

DOTT. BORTOLAZZI LUCA
DOTTORE COMMERCIALISTA

DOTT.SSA BELLORIO JESSICA
DOTTORE COMMERCIALISTA

DOTT. MENEGOI CARLO
DOTTORE COMMERCIALISTA

Inventario di magazzino obbligatorio per contabilità ordinarie e semplificate

Con la chiusura dell'esercizio, si ripropone, come ogni anno, il problema della quantificazione e della valutazione delle scorte di magazzino di fine anno. La questione riguarda le imprese che detengono un magazzino con materie prime, semilavorati, prodotti finiti e lavori in corso d'opera.



Di cosa parliamo

- Le giacenze di magazzino sono costituite da **beni materiali destinati alla vendita o alla produzione dell'impresa**.
- La predisposizione dell'inventario di magazzino è obbligatoria per legge per i soggetti in **regime di contabilità ordinaria**.
- In seguito all'entrata in vigore degli **Indici Sintetici di Affidabilità (ISA)**, cioè **gli ex studi di settore**, l'inventario di magazzino si è reso obbligatorio anche per i soggetti in **regime di contabilità semplificata**. Il valore delle rimanenze finali, infatti, deve essere indicato in appositi righi del Modello ISA.



Cosa fare

- Al **31 dicembre 2025**, data di chiusura del bilancio, **rilevare le rimanenze di magazzino e valorizzarle** applicando i criteri di valutazione che riportiamo di seguito.
- Entro la fine del mese di gennaio 2026** inoltrare allo **Studio** i dati ottenuti.



Ricorda

- La **proprietà** è il criterio che determina l'inclusione o meno dei beni tra le rimanenze alla data di chiusura del bilancio (vanno escluse, quindi, le merci di terzi in deposito/conto lavorazione presso di noi).
- Le rimanenze includono, oltre ai beni esistenti presso magazzini, negozi e depositi dell'impresa, **anche i beni in conto lavorazione, deposito o visione presso altri magazzini** (per esempio di fornitori o di clienti).
- Occorre determinare le **"merci in viaggio"**, ossia quei beni che pur non ancora in magazzino (o anche se usciti dal magazzino):
 - ✓ sono di proprietà dell'impresa (acquisti) a causa delle clausole specifiche di compravendita (es. merci acquistate in conto deposito presso il venditore)

- ✓ sono di proprietà dell'impresa (vendite) in quanto non si sono ancora trasformati in ricavi a causa delle clausole specifiche di spedizione e vendita.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Materie prime e merci

- Prima di procedere alla valutazione delle rimanenze occorre procedere alla **rilevazione dei quantitativi** in giacenza. Operazione da effettuare almeno una volta l'anno alla chiusura dell'esercizio tramite **conta fisica**. Una volta determinate le quantità in giacenza si procede alla valorizzazione delle stesse.
- È possibile valutare i singoli beni in base al **costo specifico** (costo di acquisto IVA esclusa).
- In alternativa, è possibile raggruppare i beni per **categorie omogenee**, qualora siano fungibili (equivalenti nel genere e dello stesso valore) e valorizzare ciascuna categoria in base al costo medio ponderato, FIFO (primo entrato primo uscito) o LIFO (ultimo entrato primo uscito).
- In ogni caso dovrà risultare un **elenco** con indicazione di ciascun bene/categoria, **unità di misura, quantità, valore unitario e complessivo**.



Esempio

- Si riporta l'esempio della valutazione del magazzino di un bar

BENI A MAGAZZINO AL 31 DICEMBRE 2025	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' (A)	VALORE UNITARIO (B) (costo imponib.)	VALORE COMPLESSIVO (A x B)
Valpolicella classico superiore marca X	bottiglie	10	10,00	100,00
Prosciutto Crudo di Parma marca Y	Kg	5	12,00	60,00
Latte intero marca Z	litri	10	1,00	10,00
TOTALE				170,00

Semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti

- Sono valutati in base alle spese **sostenute per la produzione**, con **esclusione delle spese generali**.



Suggerimenti

- Trattandosi di un caso molto più complesso rispetto alla valutazione delle materie prime e delle merci si consiglia, ove ritenuto necessario, di prendere contatti con lo Studio per ricevere maggiori dettagli.

Forniture, opere e servizi

- Si tratta di forniture, opere e servizi svolti su ordinazione e stabiliti come oggetto unitario di un contratto, ancora in corso di lavorazione alla fine dell'esercizio (per esempio la costruzione di un immobile commissionata

ad un'impresa edile).



Novità

Il D.Lgs. 192/2024 ha previsto il riconoscimento fiscale dei criteri di valutazione civilistici per la valorizzazione delle commesse infrannuali e ultrannuali in corso di lavorazione o di esecuzione a partire dal periodo d'imposta 2024.

I lavori in corso di ordinazione possono essere valorizzati mediante i seguenti 2 metodi:

1. criterio della **commessa completata**: costo sostenuto per eseguire il lavoro cosicché il riconoscimento dei ricavi e dell'utile di commessa avviene interamente al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi (l'utile della commessa è imputato in bilancio solo alla conclusione della stessa);
2. criterio della **percentuale di completamento (stato avanzamento lavori)**: si riconoscono i ricavi e i margini della commessa coerentemente all'avanzamento dei lavori.

Come indicato dal principio contabile OIC 23, la scelta del criterio di valutazione da adottare dipende essenzialmente dalla **durata della commessa**:

- commessa di durata **inferiore ai 12 mesi**: è possibile scegliere tra i 2 suddetti criteri di valutazione;
- commessa di durata **superiore ai 12 mesi**: applicare il criterio della commessa completata, salvo l'obbligo di applicare il criterio della percentuale di completamento al ricorrere delle condizioni previste dall'OIC 23 che di seguito si riassumono:
 - esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
 - il diritto al corrispettivo per l'appaltatore matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
 - non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni (ad esempio, l'obbligo dell'appaltatore nel completare i lavori);
 - il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.



Esempio 1

- Si riporta un esempio di valutazione del magazzino con **criterio della commessa completata** da parte di un'impresa edile che ristruttura un'immobile.

Commessa n. 10 – Cliente Rossi Mario – via Roma 115 – 37100 Verona (VR)					
DATA	COSTI DELLA COMMESSA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' (A)	VALORE UNITARIO (B) (costo imponib.)	VALORE COMPLESSIVO (A x B)
20/11/2025	Calcestruzzo (costo sostenuto pose effettuate)	m3	10	10,00	100,00
10/12/2025	Parquet (costo sostenuto pose effettuate)	mq	100	30,00	3.000,00

12/12/2025	Manodopera dipendenti (costo ore lavorate)	ore	5	20,00	100,00
14/12/2025	Lavorazione artigiani (costo lavoro svolto)	ore	10	30,00	300,00
31/12/2025	TOTALE COSTI COMMESSA				3.500,00



Esempio 2

- Si riporta un esempio di valutazione del magazzino con **criterio della percentuale di completamento** da parte di un'impresa edile per una commessa ultrannuale.

Contratto di appalto della durata di 6 anni e che prevede la corresponsione di un corrispettivo di 200.000 euro, a fronte di costi presunti complessivi per realizzazione dell'opera stimati in 120.000 euro.

Al 31/12/2025 i lavori eseguiti hanno comportato costi effettivi per 24.000, pari al 20% dei costi complessivi presunti (120.000 euro x 20%).

La percentuale del 20% applicata al corrispettivo totale fornisce il valore da attribuire alle rimanenze da imputare nell'esercizio 2025, per complessivi 40.000 euro (200.000 x 20%).



Suggerimenti

Per ogni eventuale necessità di valorizzazione delle forniture, opere e servizi si consiglia di rivolgersi ai Professionisti dello Studio, i quali forniranno le informazioni necessarie per una corretta valutazione.

**Cortini & Rizzo**
C O M M E R C I A L I S T I

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.